



Egregio Sig.

**Ing. Morri Mauro**

Egregio Ingegnere,

abbiamo il piacere di informarLa che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016, la Società, nell'ambito della adozione del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, l'ha chiamata, per un periodo che va dalla data odierna sino al 31/12/2019, e tenuto conto dei complessivi requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, ad assumere i compiti propri dell'Organismo di Vigilanza 231/2001.

Contestualmente, sono stati affidati all'Organismo di Vigilanza stesso i compiti di:

- o vigilare sull'effettività del Modello, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti ed il Modello istituito;
- o vigilare sul mantenimento nel tempo dei requisiti di adeguatezza ai fini prevenzionali e di funzionalità del Modello;
- o segnalare la necessità di aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti, attraverso la formulazione di proposte all'organo amministrativo per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del Modello che si dovessero rendere necessarie in conseguenza di:
  - i. significative violazioni delle prescrizioni del Modello;
  - ii. significative modificazioni dell'assetto interno della azienda e/o delle attività d'impresa;
  - iii. modifiche normative;
- o segnalare al Consiglio di Amministrazione quelle violazioni accertate del Modello che possano determinare l'insorgere di responsabilità in capo all'ente, per gli opportuni provvedimenti;
- o riferire al Datore di Lavoro ed all'Organo Amministrativo sullo stato di attuazione del Modello, anche con riferimento alla prevenzione in materia di infortuni e malattie professionali, e del sottostante sistema aziendale di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, evidenziando eventuali elementi dai quali discenda, ai sensi di legge, la necessità di rivedere il Modello.

Affinché l'Organismo di Vigilanza possa svolgere i compiti assegnati, il Consiglio di Amministrazione con la predetta delibera lo ha dotato di correlati poteri, che si estrinsecano su di un piano più operativo nella facoltà di:

- attivare le procedure di controllo;
- condurre periodiche ricognizioni dell'attività aziendale ai fini della mappatura aggiornata delle aree di attività a rischio nell'ambito del contesto aziendale;
- verificare il rispetto delle modalità e delle procedure previste dal Modello organizzativo e rilevazione degli eventuali scostamenti comportamentali che dovessero emergere dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere nell'ambito delle attività a rischio, volte a verificare il rispetto delle procedure aziendali;
- proporre iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello tra i destinatari;
- raccogliere, elaborare e registrare le informazioni trasmesse dalle funzioni aziendali o raccolte direttamente dall'Organismo di Vigilanza nonché aggiornare, ove ritenuto opportuno, la lista di informazioni che devono essere trasmesse all'Organismo di Vigilanza; promuovere il coordinamento con le funzioni aziendali, anche attraverso apposite riunioni, finalizzato al monitoraggio delle attività nelle aree a rischio e alla progressiva attuazione del Modello. All'Organismo di Vigilanza devono essere obbligatoriamente segnalate dalle funzioni aziendali eventuali attività che possano esporre il C.A.A.R. S.p.a. al rischio di reato;
- condurre ricognizioni sull'attività aziendale ai fini della mappatura aggiornata delle aree di attività a rischio nell'ambito del contesto aziendale; ove si ravvisi la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello, anche in ragione di eventuali modifiche di carattere normativo, l'Organismo di Vigilanza segnalerà senza indugio tale esigenza all'Organo Amministrativo.

L'Organismo di Vigilanza ha libero accesso presso tutte le funzioni della Società per ottenere ogni informazione strettamente necessaria per lo svolgimento dei propri compiti, fermo restando il dovere di osservare il divieto di comunicare e/o diffondere le informazioni e/o dati acquisiti, salvo il caso in cui la comunicazione e/o la diffusione siano richieste da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di sicurezza o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa o sicurezza dello stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reato o, ancora, ai fini della normativa antiriciclaggio. E' fatto salvo, in ogni caso, il limite alla circolazione ed alla diffusione dei dati sensibili ai sensi della normativa della Privacy.

L'Organo amministrativo, su cui grava la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello, è chiamato a svolgere una generale attività di controllo in merito all'adeguatezza ed efficacia dell'intervento dell'Organismo di Vigilanza. Le attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza, se conformi all'incarico ricevuto, non possono tuttavia essere sindacate da alcun altro organo o struttura aziendale.

Per l'assolvimento dei propri compiti, l'Organismo di Vigilanza avrà la possibilità di avvalersi di consulenti esterni ai quali delegare circoscritti ambiti di indagine. In tale caso i detti consulenti saranno nominati dall'Organismo di Vigilanza in piena autonomia ed avranno rapporti diretti esclusivamente con l'Organismo di Vigilanza medesimo.

In conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza sarà inoltre il destinatario di flussi di informazione, provenienti, oltre che dal sistema informatizzato, anche da altre funzioni aziendali, volti ad agevolare l'attività di vigilanza sull'efficacia del modello e di accertamento delle cause che possono rendere possibile il verificarsi delle ipotesi rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Tali obblighi di fornire informazioni riguardano:

- a) le informative periodiche e gli specifici documenti ad esso specificamente destinati per espressa previsione delle procedure organizzative aziendali;
- b) ogni notizia relativa alla violazione delle disposizioni del Modello da parte dei Destinatari
- c) le anomalie o atipicità riscontrate nell'ambito delle informazioni disponibili.

In particolare le informazioni di interesse dell'Organismo di Vigilanza saranno:

1. le decisioni relative alla richiesta, erogazione ed utilizzo di finanziamenti pubblici;
2. le richieste di assistenza legale inoltrate da amministratori e/o dai dipendenti nei confronti dei quali la magistratura procede per i reati di cui al D. Lgs. 231/2001;
3. i provvedimenti e/o le notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati previsti dalla richiamata normativa;
4. i rapporti preparati dai responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza del D. Lgs. 231/01;
5. le notizie relative alla effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del Modello Organizzativo, con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
6. i prospetti riepilogativi degli appalti affidati a seguito di gare a livello nazionale e europeo, ovvero a trattativa privata;

7. le notizie relative a commesse attribuite da enti pubblici o soggetti che svolgano funzioni di pubblica utilità;
8. Le notizie relative ad infortuni accaduti o quasi accaduti, a malattie professionali, a rischi effettivi di incendio o di altra emergenza, nonché la relativa documentazione aziendale;
9. Ogni e qualsiasi variazione delle attività aziendali che possano comportare variazioni nelle aree a rischio.

L'Organismo di Vigilanza potrà inoltre essere destinatario di notizie o informazioni provenienti da qualsiasi terzo e valuterà le segnalazioni ricevute e gli eventuali provvedimenti conseguenti a sua ragionevole discrezione e responsabilità, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione e motivando per iscritto eventuali rifiuti di procedere ad un'indagine interna.

L'Organismo di Vigilanza è tenuto a garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge, la tutela dei diritti della Società e persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

L'Organismo di Vigilanza non è dotato di poteri disciplinari. Per quanto riguarda l'accertamento di infrazioni, i procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni, restano invariati i poteri che il Consiglio di Amministrazione ha delegato al proprio interno. All'Organismo di Vigilanza competerà però monitorare il sistema disciplinare con riferimento alle fattispecie di cui si tratta.

In caso di violazione del Modello da parte di uno o più componenti dell'Organo amministrativo, l'Organismo di Vigilanza informerà l'Organo Amministrativo, nonché, in caso di violazione grave, anche l'Assemblea, che provvederà ad assumere le opportune iniziative; l'Organismo di Vigilanza può proporre di applicare adeguati provvedimenti sulla base di quanto previsto dal sistema sanzionatorio del Modello.

Nella funzione attribuita, l'Organismo riporterà:

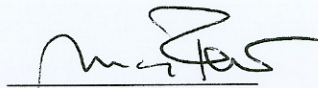
- Al Presidente del CdA direttamente e in via continuativa;
- al Consiglio di Amministrazione per il tramite del Presidente del CdA o direttamente nel caso di inerzia o violazione da parte del Presidente del CdA;
- ai soci, in caso di violazione del Modello da parte dell'Organo Amministrativo.

L'Organismo di Vigilanza potrà essere convocato in qualsiasi momento dai suddetti organi o potrà a sua volta presentare richiesta in tal senso, per riferire in merito al funzionamento del modello o a situazioni specifiche.

Con cadenza semestrale, l'Organismo di Vigilanza predisponde una relazione informativa scritta, per l'Organo Amministrativo, in ordine alle attività di verifica e controllo compiute ed all'esito delle stesse.

Per l'incarico, così come sopra descritto, è previsto un corrispettivo annuale pari a 3.250,00 Euro oltre IVA, che le verrà riconosciuto con cadenza mensile previa presentazione di regolare fattura. Tale corrispettivo non comprende il rimborso di eventuali spese vive (da rendicontare).

Fiducioso che vorrà accettare il nuovo incarico conferitoLe, confermandolo con la sottoscrizione di copia di questa lettera per ricevuta ed accettazione, La ringrazio fin da ora per la collaborazione e Le invio i miei migliori saluti.



IL PRESIDENTE DEL CDA di

**CAAR spa**

(Dott. Mirco Pari)

Per ricevuta ed accettazione:

Rimini, 22/12/2016

**Ing. Mauro Morri**

